



Organi di Coordinamento Gruppo BPU

START, C.R.M. e PRESSIONI ALLE VENDITE

Negli incontri del 24, 25 e 26 ottobre - alla presenza del Dr. Gusmini, del Dr. Iorio e del Dr. Caldiani - le scriventi OO. SS. hanno, per l'ennesima volta, denunciato con forza l'uso improprio, in tutte le banche reti, dello strumento START/CRM tanto da costituire una reale fonte indebita di pressioni alla vendita nei confronti dei colleghi allo scopo di conseguire gli obiettivi (budget) prefissati.

In risposta alle sollecitazioni del Sindacato, il Gruppo ha ammesso l'esistenza del problema, causato dallo scorretto comportamento di numerosi Responsabili di Area e di Filiale (si veda, ad esempio, le numerose e-mail di richiamo ad un maggiore impegno commerciale redatte con toni che definire "poco urbani" e "da strada" è dire poco) e lo ha fortemente stigmatizzato, definendolo controproducente e, conseguentemente, dannoso alla stessa produttività e redditività delle Filiali.

I vertici del Gruppo hanno riconosciuto anche che tale atteggiamento dei Responsabili di Area e di Filiale sta deteriorando ulteriormente il clima aziendale tanto da amplificare sempre più lo scollamento tra la base dei lavoratori ed il vertice aziendale.

Ciò nonostante, la stessa Azienda ha altresì dichiarato di aver introdotto, da quest'anno, l'utilizzo dello START/CRM tra gli elementi utili alla valutazione della prestazione del dipendente la quale, come noto, va anche ad incidere sul sistema incentivante.

Le scriventi OO. SS. hanno con fermezza contestato tale novità introdotta unilateralmente da BPU, ritenendola una soluzione che non solo rende improprio l'uso dello START/CRM ma rafforza il potere discrezionale dei Responsabili di Area e di Filiale. Tale maggiore discrezionalità, come già evidenziato, finisce per determinare ulteriori pressioni nei confronti dei sottoposti.

Stupisce, ma non troppo in verità, la miopia e la chiusura del vertice della Capogruppo che, dopo aver riconosciuto i palesi comportamenti scorretti da parte dei propri manager, introduce ugualmente un ulteriore elemento di evidente conflittualità che contrasta con i dichiarati impegni a voler sradicare definitivamente tali atteggiamenti.

Tenuto conto, quindi, che in merito alle problematiche esposte le posizioni delle parti sono diametralmente opposte, le scriventi OO. SS. si sono dichiarate disponibili a riprendere il confronto solo quando BPU manifesterà concretamente la disponibilità a un reale cambiamento di rotta che non si limiti solo a mere enunciazioni di principi privi di ogni concretezza nell'agire quotidiano.

In assenza di un tale atteggiamento, queste OO. SS. studieranno tutte le possibili iniziative da mettere in atto per garantire a tutti i colleghi la dovuta serenità e dignità sul posto di lavoro.

Il prolungarsi del confronto nelle tre giornate ha, di fatto, impedito di affrontare gli altri argomenti previsti quali RUOLI CHIAVE, INQUADRAMENTI DELLE DIREZIONI CENTRALI DI BANCA RETE E DI CAPOGRUPPO, che saranno oggetto di discussione in un prossimo incontro da calendarizzare a breve.

lì, 30 ottobre 2006

Le Segreterie di Coordinamento Gruppo BPU

DIRCREDITO - FABI - FALCRI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UIL C.A.